



ASSEMBLEA NAZIONALE DELLE DELEGATE RIMINI 14-15-16 GENNAIO 2020

INTERVENTO INTRODUTTIVO

Care compagne,

questo è un momento importante del nostro percorso comune all'interno della nostra organizzazione. Un momento in cui abbiamo la possibilità di fare il **bilancio** del pezzo di strada che sta alle nostre spalle e di delineare insieme gli **obiettivi** e il percorso per il futuro. Un momento, anche, in cui **abbiamo la preziosa occasione di mettere alla prova la nostra capacità di gestire il nostro appuntamento democratico con le peculiarità di ascolto, di comprensione e di mediazione che ci caratterizzano**. Siamo - infatti - donne, e questo significa, lo sappiamo, che continuamente ascoltiamo, comprendiamo e mediamo per restare in equilibrio tra i nostri tanti carichi - e incarichi - personali, familiari, sindacali. Ecco, questo è l'augurio di questo esecutivo uscente a tutte noi. **Che l'equilibrio sia con noi** nei giorni intensi che ci attendono.

Passo brevemente a riassumere **senso e contenuti del lavoro** che abbiamo intrapreso in questi ultimi 4 anni (dopo aver raccolto il testimone dalle splendide compagne che ci hanno preceduto, e che hanno continuato - con *discrezione e affetto* - a essere lì al nostro fianco quando ce n'era bisogno, cosa per cui sentiamo il piacere di ringraziarle di cuore).

Non farò l'elenco delle cose fatte. Non servirebbe. Tra l'altro, tra i materiali di quest'assemblea, troverete una raccolta dei numeri di **Femminile Plurale**, il nostro periodico di approfondimento. Abbiamo scritto molto, lo sappiamo. Oltre ai a Femminile Plurale anche molte note, su molti se non tutti i temi che interessano il nostro essere donne in un paese ancora troppo maschilista, in un mondo del lavoro con ancora troppe discriminazioni, in un settore a forte presenza femminile. Spesso ci siamo chieste se fosse troppo... più di quanto ciascuna di voi, presa tra le mille responsabilità di un mestiere meraviglioso e difficile potesse riuscire a leggere... più di quanto potesse raggiungere le persone per cui lavoriamo, le lavoratrici e i lavoratori. Su quest'ultimo punto, il nostro S.G. ci ha sollecitato più volte, anche nel corso delle nostre riunioni di coordinamento nazionale...

In verità, non crediamo di aver letto, scritto, o analizzato, più di quanto fosse utile e necessario. Crediamo infatti sia **nostro compito produrre analisi e proposta sulle tematiche di genere**, e metterli a disposizione della categoria. Forse, potremmo chiederci come far vivere maggiormente i temi di genere nel rapporto con le lavoratrici e i lavoratori. **E' possibile lanciare delle assemblee tematiche sui temi di genere, e sugli accordi e intese sottoscritti in categoria sugli stessi, magari partendo dalle piazze più grandi e approfittando delle date-simbolo dell'otto marzo e del 25 novembre? E' possibile inserire questi temi, con una propria netta visibilità, nelle assemblee sui temi generali, a partire dal CCNL? E' una riflessione che vogliamo lanciare qui, chiedendo anche il vostro parere, ben consapevoli che spesso problemi unitari ostacolano il tentativo di dare la giusta rilevanza ai "problemi delle donne" (uso provocatoriamente queste parole) e che quindi, se vogliamo raccogliere la sfida, avremo bisogno di un **intervento convinto della segreteria nei confronti delle altre sigle**.**

Con la segreteria e con il direttivo, abbiamo, in questi anni, voluto tenere un rapporto che interpretasse l'**autonomia di cui siamo gelose custodi** - e di cui godiamo grazie allo statuto e alla nostra storia - non come separatezza ma, al contrario, come **ricerca continua di un rapporto dialettico e rispettoso dei reciproci ruoli, di confronto e di scambio costante**. Da qui, la scelta di intervenire in maniera mirata in molte delle discussioni - anche difficili - aperte nel comitato direttivo, a partire da quella che appare ormai antica sul contratto ibrido, per arrivare all'ultima sul rinnovo contrattuale, passando per temi importanti, dalla disconnessione, allo smart working, alle molestie.

Talvolta, abbiamo sentito anche "fisicamente" la **marginalità dello sguardo**, l'ascolto distratto, destinati ai nostri contributi nelle platee miste. Altre volte, abbiamo sentito l'**orgoglio** di essere riuscite - con voi - tutte insieme - a costruire dei percorsi importanti come quello che ci ha portato a contribuire direttamente al documento congressuale di categoria e alla piattaforma di rinnovo del contratto. Sempre, abbiamo sentito di non essere sole, ma di essere **parte di una grande onda**, e ci siamo fatte forti delle buone ragioni che portavamo e soprattutto del vostro appoggio, del sostegno aperto, delle critiche "affettuose", dei contributi e dei consigli di molte compagne che sono oggi in questa sala.

Insieme a voi, abbiamo costruito anche alcune importanti **iniziative e convegni** muovendoci anche sul territorio nazionale e andando ad allargare lo sguardo ad altri soggetti "*discriminati*". Abbiamo parlato di identità e contaminazione, accoglienza e integrazione a Roma e in Sicilia (Donne di mare), di resilienza femminile e ricostruzione a Macerata, di molestie sul lavoro a Treviso, di violenza sulle donne a Roma. Lo abbiamo fatto coinvolgendo esperti esterni, associazioni e la confederazione.

Con la **confederazione** in questi anni abbiamo costantemente ricercato e trovato momenti di contatto e collaborazione. La presenza di Susanna ai nostri lavori domani è tappa e testimonianza di questo percorso, che vorremmo proseguire e incrementare, con lo spirito di servizio e l'orgoglio di essere l'unica categoria oltre allo SPI ad avere un coordinamento donne e con l'ambizione di contribuire alla nascita di forme strutturate di autorganizzazione delle donne in altre categorie e nella stessa confederazione.

Il pomeriggio di oggi sarà dedicato al nostro **calendario**. Gadget intelligente, femminista e distintivo con il quale vogliamo mettere non solo simbolicamente sulle scrivanie dei nostri colleghi (maschi e femmine) i nostri temi. Noi ne siamo orgogliose ma anche qui vogliamo confrontarci con i coordinamenti territoriali per raccogliere le loro opinioni. Negli ultimi anni infatti abbiamo registrato una tendenza alla riduzione degli ordini. Abbiamo allora la necessità di riflettere sulla volontà e possibilità di proseguire con questo strumento e come.

Il lavoro di formazione sulla **raccolta, lettura ed elaborazione dei dati di genere rilevabili dai rapporti sul personale maschile e femminile** è stato un tratto distintivo del nostro lavoro. Riteniamo infatti che si tratti di una preziosa base di costruzione della consapevolezza delle discriminazioni ancora in atto, e di conseguenza delle rivendicazioni da portare ai tavoli di trattativa. Domani vi presenteremo i dati aggiornati con l'aiuto del Lab.

Su questo, come su altri temi, avremmo voluto costruire un **rapporto più stretto con i coordinamenti aziendali e le delegazioni trattanti**, a partire dalle compagne che ne fanno parte. Riteniamo infatti che anche a livello aziendale possa essere utile e necessario, visto il peso della contrattazione aziendale in categoria, che l'esecutivo donne sia al servizio, contribuisca e faccia da sprone alla contrattazione sulle pari opportunità.

Da ultimo, ci auguriamo che questa assemblea, i temi che affronteremo, i contributi che i coordinamenti donne territoriali che interverranno dopo di me, diano **impulso alla costituzione di coordinamenti donne in tutte le regioni come base importante per la continuità e il rafforzamento di un femminile vitale e influente in categoria, il nostro FEMMINILE PLURALE**.